

## PIANO STRALCIO DEGLI INVESTIMENTI 2013-2015

### 1. CARDINI DEL PIANO STRALCIO 2013-2015 E SCOSTAMENTI RISPETTO AL PIANO INDUSTRIALE ED AL PIANO D'AMBITO

Il presente PST 2013-2015 è stata predisposto coerentemente con:

1. obiettivi di sviluppo del servizio contenuti nel piano industriale 2012-2026 (a sua volta predisposto sulla base dell'analisi di consistenza di impianti e reti condotta da Regione Piemonte ed Autorità d'Ambito nel decennio 1996-2006, armonizzata con le verifiche in campo svolte nel periodo 2007-2011 dai tecnici di Acqua Novara.VCO);
2. vincoli economico-finanziari contenuti nel contratto di finanziamento di lungo termine sottoscritto con un pool di banche nel marzo 2013, che stabiliscono i seguenti limiti di spesa per investimenti: 12,7 M€ per il 2013, 11,2 M€ per il 2014 ed 11,3 M€ per il 2015.

Gli importi di dettaglio sono basati su:

- consuntivo previsionale 2013 aggiornato al 30/09/13;
- budget 2014 predisposto dalle Direzioni di Acqua Novara.VCO ed in corso di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- "code 2015" degli interventi di cui ai punti precedenti e "quadratura" dell'anno con le previsioni contenute per il 2015 nel piano industriale.

Rispetto alle precedenti programmazioni 2007-2009 e 2010-2012, il presente piano prevede, coerentemente con il piano industriale, un maggior impegno di risorse a favore degli interventi di industrializzazione della gestione, in particolare al telecontrollo degli impianti ed al risparmio energetico. Detto incremento non permette comunque di raggiungere i target di investimento previsti nel piano industriale in quanto il completamento degli interventi in corso assorbe maggiori risorse di quanto inizialmente pianificato. In merito si evidenzia che Acqua Novara.VCO, a causa delle ridotte disponibilità di cassa della Regione Piemonte, rispetto alla programmazione iniziale (piano industriale 2010-2026) ha incassato sino ad oggi minori contributi per circa 2,5 milioni di euro (dovendo pertanto far fronte con risorse proprie ad investimenti cofinanziati con contributi regionali e/o CIPE).

Il piano stralcio 2013-2015 contiene complessivi € 35.202.000 così distribuiti:

Categoria intervento	%	€	Target piano industriale
<b>Completamento interventi in corso (da PST 2010-2012)</b>	43%	15,1 M€	9,8 M€
<b>Interventi strategici a lungo termine</b>	11%	3,9 M€	9,8 M€
<b>Manutenzioni routinarie e riparazione guasti</b>	26%	9,2 M€	6,3 M€
<b>Industrializzazione della gestione</b>	19%	6,7 M€	8,7 M€
<b>Automezzi e attrezzature</b>	1%	0,3 M€	0,6 M€
<b>TOTALE</b>	100%	35,2 M€	35,2 M€

In relazione ai servizi erogati (acquedotto, fognatura e depurazione), gli interventi sono distribuiti come segue

Servizio	%	€	Target piano industriale
<b>Acquedotto</b>	27%	9,5 M€	16,6 M€
<b>Fognatura</b>	25%	8,7 M€	5,1 M€
<b>Depurazione</b>	26%	9,3 M€	7,8 M€
<b>SII</b>	22%	7,7 M€	5,6 M€
<b>TOTALE</b>	100%	35,2 M€	35,2 M€

Gli scostamenti evidenziati nelle precedenti tabelle sono sostanzialmente riconducibili all'integrazione degli interventi in corso con varianti e/o nuovi lavori finalizzati a:

- mettere a norma scarichi e scolmatori non censiti (e quindi non autorizzati e non autorizzabili) che sono "emersi" nel corso del tempo;
- far fronte ad emergenze impreviste (cedimenti, frane messe in sicurezza/norma di impianti obsoleti);
- prendere in carico e mettere in funzione infrastrutture iniziate (e non terminate) da precedenti gestioni;
- seguire i Comuni nei piani di sviluppo e/o manutenzione urbana cogliendo le possibili sinergie (ripristini per la sostituzione dei sotto-servizi realizzati a carico dei Comuni).

Data la limitata disponibilità finanziaria, la maggiore spesa è stata necessariamente compensata con una riduzione degli investimenti finalizzati, in prima battuta, all'ottimizzazione del servizio nel lungo termine (interventi strategici) e, in seconda battuta, nel breve-medio periodo (interventi di industrializzazione).

Si evidenzia che, nonostante il ritardo accumulato, tutti gli obiettivi strategici e di industrializzazione sono comunque confermati ed il trend dei relativi investimenti in costante crescita, come si evince dalla tabella seguente.

	2013	2014	2015
<b>Interventi strategici a lungo termine</b>	0,2 M€	0,4 M€	3,4 M€
<b>Interventi di industrializzazione</b>	1,7 M€	2,4 M€	2,5 M€

In merito agli interventi strategici si segnala inoltre che il posticipo della progettazione esecutiva e quindi dell'appalto dei lavori di riordino del sistema idrico dei Comuni del Lago d'Orta è legato anche all'incertezza determinata dal protrarsi dell'iter di variante di concessione richiesta a febbraio 2012 per procedere allo sviluppo del cosiddetto "acquedotto di valle" (dalla Valstrona a Maggiora).

A livello complessivo è bene ricordare che il valore medio annuo degli investimenti pro-capite, pari a circa 26 €/ab/anno (calcolati in base al dato di riferimento di 450.376 abitanti residenti), risulta inferiore alle medie di settore, pari a 39 €/ab/anno in Piemonte, 29 €/ab/anno nel Nord-Ovest e 35 €/ab/anno su base nazionale.

Ancorché la minore spesa futura sia in parte giustificata dalla superiore spesa pregressa, è evidente che in occasione delle future programmazioni, qualora il nuovo metodo tariffario e/o le condizioni del mercato finanziario rendessero possibile un incremento degli investimenti futuri, il presente piano sarà sostanzialmente integrato incrementando gli interventi finalizzati al mantenimento e progressivo rinnovamento delle infrastrutture esistenti.

A supporto di quanto sopra si ricorda che:

- Acqua Novara.VCO rimborsa ai Comuni rate di mutui per oltre 32 €/ab/anno contro i circa 16 €/ab/anno del Piemonte, i circa 15 €/ab/anno del Nord-Ovest ed i circa 10 €/ab/anno sostenuti a livello nazionale;
- il livello copertura dei servizi di fognatura e depurazione erogati da Acqua Novara.VCO (mediamente il 90%) è superiore rispetto ai dati regionali (87%) e nazionali (78%).

Relativamente alle segnalazioni raccolte dall'Autorità d'Ambito presso i Comuni nel 2012, si evidenzia che, su 179 interventi, ad oggi risulta che:

- 33 sono state eseguiti;
- 14 sono in corso di realizzazione;
- 26 sono previsti nel presente PST 2013-2015;
- 53 sono ritenuti non prioritari rispetto ad altri interventi individuati da Acqua Novara.VCO;
- 53 sono da programmare previa esecuzione di attività di verifica e/o preparatorie.

Nell'allegare il quadro di dettaglio delle sopracitate segnalazioni e relative valutazioni, si evidenzia che i dati sono puramente indicativi in quanto gli interventi proposti sono significativamente disomogenei tra loro (si va dalla sostituzione di una singola pompa, di norma gestita nell'ambito della manutenzione routinaria degli impianti, alla realizzazione di collettori fognari chilometrici e nuovi impianti di depurazione).

## 2. OBIETTIVI ED ENTITÀ DEGLI INTERVENTI

In riferimento alle sopraindicate linee di sviluppo, il piano è orientato al raggiungimento degli obiettivi strategici di seguito sintetizzati.

### 1) Completamento delle infrastrutture mancanti:

- a. potenziamento dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile nei Comuni circostanti il Lago d'Orta (21 Comuni, popolazione interessata circa 71.000 abitanti residenti e circa 22.000 fluttuanti) soggetti a rischi quali-quantitativi elevati in quanto attualmente dipendenti da un gran numero di piccole sorgenti; gli interventi previsti nel presente piano sono evidenziati tra gli "Interventi strategici" e sono finalizzati ad aggiornare

- il sistema idrico della zona con orizzonte temporale esteso sino al 2050; gli interventi hanno un valore complessivo di circa 16 M€, suddiviso in 4 lotti, il primo dei quali avviato nel 2015 ed i successivi tra il 2017 ed il 2020.
- b. Potenziamento della rete di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile nei Comuni del Verbanio (Verbania e limitrofi, popolazione interessata circa 40.000 abitanti residenti e strutture ricettive che registrano oltre 1.000.000 di presenze all'anno), caratterizzati da elevata fluttuazione di presenze stagionali ed attualmente serviti da infrastrutture che ne limitano significativamente le possibilità di sviluppo; gli interventi previsti nel presente piano sono evidenziati tra gli "Interventi strategici" e sono finalizzati ad aggiornare il sistema idrico della zona con orizzonte temporale esteso sino al 2050; gli interventi hanno un valore complessivo di circa 1,7 M€.
- c. Completamento della rete di collettamento e depurazione nelle aree attualmente scoperte
- i. Comuni del medio novarese, in corso, evidenziato tra le "Opere prioritarie cofinanziate" (in particolare con la voce "Realizzazione collettore fognario intercomunale, potenziamento impianto depurazione centralizzato Dormelletto ed eliminazione depuratori di Varallo Pombia, Divignano e Gattico"), per un valore di circa 3,5 M€ da completarsi entro il 2015.
  - ii. Comuni dell'area verbanese, in corso, evidenziato tra le "Opere prioritarie cofinanziate" (in particolare con la voce "Realizzazione collettore fognario intercomunale, potenziamento impianto depurazione centralizzato Verbania e riproforazione pozzi in fascia di rispetto) per un valore di circa 2,8 M€, da completarsi entro il 2015.
  - iii. Comuni dell'area denominata BTO3, dove è concentrata la maggioranza di agglomerati privi di adeguati impianti di trattamento; gli interventi previsti nel presente piano hanno un valore complessivo di circa 1,3 M€ e sono suddivisi in due lotti, il primo in corso ed evidenziato pertanto tra gli "Altri progetti in corso" (in particolare con la voce "Installazione di adeguati impianti di trattamento acque reflue", interessante 6 Comuni), ed il secondo tra gli "Interventi strategici" (in particolare con la voce "Collegamento fognario Carpignano Fara"), la cui realizzazione è prevista entro il 2015.
  - iv. Comuni del Cusio, in corso, evidenziato tra le "Opere prioritarie cofinanziate" (in particolare con la voce "Ristrutturazione fognaria comuni di Omegna e del Lago d'Orta APQ3") per un valore di circa 0,7 M€ da completarsi entro il 2014.
- d. Potenziamento depuratori per abbattimento dell'80% dei carichi di azoto e fosforo; gli interventi interessano tre primari impianti di depurazione di acque reflue urbane (Novara, Borgomanero e Briga) e sono evidenziati tra le "Opere prioritarie cofinanziate" per un valore complessivo pari a circa 5,5 M€ da completarsi entro il 2014; per il depuratore di Cerano si stanno sperimentando soluzioni a cicli alternati tramite progetto pilota presso l'impianto di Lagna (San Maurizio d'Opaglio).
- e. Adeguamento depuratori esistenti; gli interventi interessano 6 impianti di depurazione che attualmente presentano una o più criticità allo scarico e sono evidenziati tra le "Altre opere

cofinanziate” (impianti di Cavaglio, che riceveranno anche le acque attualmente convogliate all’impianto di Cavaglietto, che sarà contestualmente dismesso), tra gli “Altri progetti in corso” (impianto di Cressa) e tra gli “Altri interventi in corso di progettazione” (impianti di Miasino, Suno e Inverio) per un valore complessivo pari a circa 1 M€ da completarsi entro il 2015.

- 2) Completamento nel breve-medio termine degli interventi di “Industrializzazione della gestione”:
- a. Sostituzione contatori; il piano prevede un investimento di oltre 1,4 M€ per la progressiva sostituzione dei contatori vetusti installati sulle utenze di maggiori dimensioni.
  - b. Telecontrollo e monitoraggio remoto delle perdite acuedottistiche e delle infiltrazioni in fognatura; il piano prevede un investimento di circa 1,2 M€ finalizzato a completare l’installazione di tutti gli strumenti di misura e ad integrare i sistemi di telecontrollo sino all’attivazione di una centrale unica di controllo di tutti gli impianti entro il 2015.
  - c. Rilievi, cartografia digitale e modellazione reti; il piano prevede un investimento di circa 0,7 M€ finalizzato ad eseguire il rilievo delle principali reti gestite ed ancora non inserite nel sistema informativo territoriale già installato e dotato di strumenti di modellazione idraulica delle reti stesse.
  - d. Efficientamento energetico; il piano prevede investimenti per circa 0,7 M€, destinati principalmente all’installazione di inverter e/o quadri elettrici utili ad ottimizzare le pressioni nelle reti acuedottistiche, nonché all’installazione di impianti di cogenerazione presso i depuratori di Cerano e Fara; l’installazione micro e mini turbine capaci di valorizzare i salti idraulici presenti nelle reti ed in uscita dagli impianti di depurazione non è compresa nel presente piano in quanto si procederà con piani e strumenti di finanziamento dedicati.
  - e. Informatizzazione dei processi; il piano prevede investimenti, tra hardware e software, per circa 0,9 M€, finalizzati a completare nel breve-medio termine il processo di implementazione dell’ERP aziendale; con tale strumento è attualmente implementato per quanto attiene la gestione dei processi amministrativi, mentre è poco sfruttato per la gestione dei processi operativi; i primi due obiettivi, da completare entro il 2014 e per i quali sono in corso la valutazione delle opzioni a disposizione, sono l’introduzione di *tablet* che permettano la rendicontazione *on-site* dei lavori e l’introduzione degli strumenti necessari per generare una agenda unica dei lavori (manutenzione programmata, pronto intervento, richieste degli utenti) di ciascun servizio operativo.